



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 134012 FRIOL GLYCO 46-68-100-150

Codice commerciale: 134012

1.2. Utilizzo:

Lubrificante sintetico per compressori a base di polialchilenglicoli

1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:

Non pericoloso

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

Nessuno in particolare.

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali

Nessuno in particolare.

2.1.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

sale amminico di un estere di acido fosforico

tra 0,1 e 1% N R51 R53

Contenuto PNA/IP : Il contenuto di estratto in dimetilsolfossido, determinato con il metodo IP 346/92 è inferiore al 3% in peso.

Composizione chimica : Basi sintetiche miscelate con additivi.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre ben aperte.

Chiedere l'intervento del medico.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di irritazione persistente consultare un medico.

4.3. Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'aria contaminata trasportandolo in



luogo ben ventilato.

In caso di respirazione faticosa somministrare ossigeno. In caso di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Richiedere l' intervento medico.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua.

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

Si possono formare composti di ossido di carbonio, anidride carbonica, tracce di ossidi di zolfo, fosforo, azoto e fumi di idrocarburi incombusti.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare o usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere i recipienti aperti negli ambienti di lavoro.

7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.



7.4. Indicazioni per i locali
Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione
Nessun consiglio specifico.

8.2. Controllo dell'esposizione
8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
Mantenimento delle nebbie d'olio entro il limite di TLV-TWA di 5 mg/m³. (A.G.C.I.H. 2000). Utilizzare maschere con filtri per vapori organici in caso di superamento dei limiti di esposizione.

8.2.1.2. Protezione delle mani
Utilizzare guanti

8.2.1.3. Protezione degli occhi
Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

8.2.1.4. Protezione della pelle
Indossare normali indumenti da lavoro.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale
Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico : Liquido
Colore (ASTM D1500) : incolore
Odore : tipico
Ph soluzione acquosa (16,7% isopropanolo/acqua): 5,5 - 7,5
Solubilità in acqua : parzialmente miscibile
Punto / intervallo di ebollizione : si decompone prima dell'ebollizione

Desinenza denominazione prodotto	46	68	100	150
Densità a 15 °C (ASTM D1298)	0,990	0,994	0,997	0,998
Viscosità cinematica a 40 °C cSt (ASTM D445)	48,2	69,5	103,4	145,1
Punto di infiammabilità °C (ASTM D92)	205	215	225	228
Punto di scorrimento °C (ASTM D97)	-39	-36	-34	-31

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
Si potrebbe avere decomposizione termica scaldando al di sopra di 150°C, con sviluppo di fumi odorosi e tossici.

10.2. Materiali da evitare
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Evitare calore estremo e sorgenti di ignizione ad alta energia.



10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità cronica Nessun effetto noto.

Contatto con la pelle

LD50 cutanea (coniglio) stimata > 2000 mg/Kg. Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Contatto con gli occhi

Può provocare leggera irritazione.

Ingestione

LD50 orale (ratto) > 2000 mg/Kg.

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

Inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

LC50 acuta per i pesci d'acqua dolce è > 5000 mg/L.

EC50 acuta per invertebrati d'acqua dolce è 500 - 5000 mg/L.

EC50 acuta per le alghe è 500 - 5000 mg/L.

LC50 acuta per invertebrati d'acqua salata è 500 - 5000 mg/L.

EC50 Tossicità verso i batteri è > 5000 mg/L.

12.1. Mobilità:

Il logaritmo del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Pow) è stimato essere < 3.

12.2. Biodegradabilità

Oltre il 90% dei componenti è facilmente biodegradabile (BOD28 > 60%).

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Metodi di smaltimento/Normative comunitarie e nazionali Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti, le emulsioni esauste e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs. N.22 del 5/2/1977 (Decreto Ronchi).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).



15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.